

«Fiaccolina». Il Papa in un fumetto Come è nata la sua vocazione

DI YLENA SPINELLI

Il numero di marzo di *Fiaccolina* è quasi interamente dedicato a papa Francesco, che il 25 di questo mese verrà a far visita alla Diocesi di Milano. Tante volte il Santo Padre ha parlato ai ragazzi e ai giovani della bellezza di una vita raggiunta dallo sguardo di Gesù. Lui stesso lo ha sperimentato, come si legge nel fumetto di apertura che racconta la nascita della vocazione di papa Francesco. Tutti i ragazzi, a cominciare dai chierichetti, si devono sentire coinvolti dall'arrivo del Santo Padre a Milano (gli appuntamenti della giornata sono pubblicati nella rubrica «speciale» a cura della Fondazione diocesana per gli oratori milanesi), partecipando alla Messa al Parco di Monza o all'incontro riservato ai Cresimandi allo stadio di San Siro. Nell'intervista, monsignor Guido Marini,

maestro delle celebrazioni liturgiche pontifiche, racconta come il servizio all'altare, al fianco del Papa, sia una vera grazia e ai ministranti dice: «È importante avvertire la gioia di poter mettere a disposizione del Signore un po' del proprio tempo. All'altare tutto è bello, tutto è grande, tutto è sacro, perché segnato dalla presenza vera e reale di Gesù nell'Eucaristia». Segue poi l'esperienza di un giovane prete ambrosiano che da ragazzo ha avuto l'occasione di servire Messa in Vaticano a due Pontefici. Non mancano preghiere, suggerimenti e spunti per vivere bene non solo l'attesa del Papa, ma anche la Quaresima. *Fiaccolina* sarà a breve disponibile presso l'ufficio del Segretariato per il Seminario (piazza Fontana, 2 - Milano; tel. 02.856278).



parliamone con un film. «Il padre d'Italia», alla ricerca di sé un viaggio nell'anima cogliendo la vita come un miracolo

DI GIANLUCA BERNARDINI

Regia di Fabio Mollo. Un film con Luca Marinelli, Isabella Ragonese, Anna Ferrazzo, Mario Sguiglia, Federica de Cola... Genere: drammatico. Italia, 2017. Durata: 93 minuti. Good Films.

Se qualcuno pensasse di andare a vedere questo film perché si parla di omosessualità e possibile genitorialità per persone dello stesso sesso si sbaglia. O meglio se ne parla pure, ma non è questo il tema centrale dell'ultimo film di Fabio Mollo «Il padre d'Italia». Paolo (Luca Marinelli) ha trent'anni, vive a Torino e ha un lavoro fisso in un negozio dell'arredamento. È stato abbandonato dalla madre da piccolo in un orfanotrofio, è gay, introverso e disperato, dopo che si è lasciato con il compagno, ma soprattutto Paolo è un «buono». Una sera in un locale «insolito» incontra Mia (Isabella Ragonese), una ragazza *sui generis* che, incinta, non sembra

sapere bene cosa fare della propria vita e non vuole nemmeno raccontare la «verità». In un momento di disperata solitudine il giovane decide di occuparsi di lei, prima offrendosi di accompagnarla a casa, poi intraprendendo un viaggio verso sud fino ad arrivare in Calabria dalla famiglia della giovane. Dentro l'assurdità della sua scelta e dell'incertezza estrema, Paolo compie un viaggio dell'anima alla ricerca di sé. Quello che forse ha sepolto da tempo, insieme al sorriso e la parola, e che grazie a Mia è riemerso fortemente dentro la ricerca di un senso nonché di una meta («Cosa veramente voglio? Cosa mi manca? Cosa in fondo mi blocca?»). È in questa incertezza sul proprio futuro che il regista gioca l'intero racconto. Futuro che a volte sembra non avere via d'uscita (la disperazione), altre mette paura (come nuotare), altre ancora fa invece sognare persino l'impossibile (la foto di famiglia alla Caserma della riposta di Mia che li vede tutti stretti, felici e uniti sembra volerlo almeno

immortalare per un attimo). Il regista non ha timore a porre perciò una di quelle domande essenziali che interrogano la coscienza, soprattutto su cosa è bene o male, cosa è naturale e cosa invece contro natura: «Quando ti capita qualcosa, tu sai subito se è giusta o sbagliata? Poiché l'esperienza, infatti, che ti mette di fronte alla realtà dei fatti e al giudizio. Ed è questa che in fondo, nel bene e nel male, fa sempre crescere. A volte cogliendo «la vita» (anche la «nuova vita» che Mia ha in grembo) che ci sta innanzi come un «miracolo», pensando come ci suggerisce lo stesso Mollo, che «il miracolo per definizione è sempre contro natura». Come se fosse una «rinascita».



Cesano Maderno

Investire in legalità

A Cesano Maderno (Mb), mercoledì 15 marzo, alle ore 21, presso l'Auditorium «Paolo e Davide Disaro» (piazza Monsignor Arrigoni), il magistrato Raffaele Cantone, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, e il filosofo Massimo Cacciari, si confronteranno sul tema «Investire in legalità: risorsa accessibile, sottoutilizzata, rinnovabile. Onesti cittadini sulla strada della legalità», in un incontro organizzato dai Fratelli Maristi e dal circolo culturale «Don Bosco». Farà da moderatore il direttore del *Corriere della Sera*, Luciano Fontana. L'evento, sotto il patrocinio del Comune, è in coincidenza dei 50 anni di presenza dei Maristi in città con attività educative. Tra l'altro, Cantone è un ex alunno di una scuola marista della Campania.

domani a Bastiano

Accli: verità sul caso Moro

Domani, alle ore 21, a Bastiano (Md) presso la Sala consiliare del Comune (via Roma, 11), avrà luogo il secondo appuntamento del progetto «In-Contro», promosso dal Circolo Accli di Masate e Bastiano «Don Alfredo Tonolli», per una riflessione sui fatti storici degli «anni di piombo» e permettere un percorso di riavvicinamento tra vittime e terroristi. Ospite della serata, dal titolo «La notte della Repubblica», sarà Gero Grassi, giornalista e scrittore, membro della Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Moro. Dopo cinque processi, una trentina di relazioni e oltre 150 volumi non emerge ancora la completa verità sul sequestro e l'omicidio di Aldo Moro, rapito e ucciso dalle Brigate rosse. Info: tel. 338.1280781.



evento. Shay Frisch, elogio della luce e delle relazioni Al San Fedele una mostra ecumenica nel nome di Martini

DI LUCA FRIGERIO

La luce fu. Una scintilla, un chiarore che pulsa e che piano, dolcemente si diffonde fendendo il buio, dando risalto alle forme, anima ai corpi. Rivocando in ogni istante quello stesso atto creatore di Dio, datore di vita, motore primo di ogni energia. Illuminando i cuori, irradiando le menti. Come nel sepolcro, tra le fessure oscure delle pietre. Luce della creazione, luce di risurrezione. Sono «connessioni luminose», quelle che riflettono oggi nella Galleria San Fedele a Milano. Installazioni di luce realizzate dall'artista israeliano Shay Frisch, classe 1963, per una mostra ideata in occasione del novantesimo anniversario della nascita del cardinale Carlo Maria Martini. Un evento unico e straordinario, davvero ecumenico, perché promosso dall'intero Consiglio delle Chiese cristiane, a cura di Andrea Dall'Asta SJ e di Dorothee Mack, pastora della Chiesa metodista di Milano. Migliaia di elementi modulari - quasi quarantamila! - assemblati in strutture diverse, a comporre scie di campi elettromagnetici, figure come modellate da flussi energetici. Quadrati, rettangoli, linee, cerchi, croci: simboli universali e allo stesso tempo, caratterizzanti della tradizione cristiana che si disegnano nella penombra degli spazi espositivi, sul biancore delle pareti, riflettendosi sulla retina dei nostri stessi occhi. Fino ai recessi più intimi della coscienza. Il lavoro di Frisch è semplice, eppur geniale. Con gesto demiurgico, quasi manipolando molecole elementari, l'artista si serve di «banali» prese multiple per dare vita a creazioni potenti ed evocative. Oggetti che prodigiosamente si animano, percorsi dall'elettricità che accende una serie di spie luminose. Così che l'invisibile si fa visibile, l'ineffabile diventa presenza. Il singolo modulo, di plastica e metallo, sembra nulla. E di per sé, oggettivamente, vale ben poco. Ma è la connessione fra una presa e l'altra, che diventa fondamentale. L'incastro, che

permette la trasmissione di energia. Così che ogni elemento diventa essenziale, imprescindibile: basta infatti che uno soltanto sia scollegato, che la catena virtuosa si interrompa. Ciascuno è necessario. Tutti sono chiamati a trasmettere questa forza invisibile. E allo stesso tempo ognuno può brillare alla luce di Dio, datore di vita, motore primo di ogni energia. Illuminando i cuori, irradiando le menti. Come nel sepolcro, tra le fessure oscure delle pietre. Luce della creazione, luce di risurrezione. Sono «connessioni luminose», quelle che riflettono oggi nella Galleria San Fedele a Milano. Installazioni di luce realizzate dall'artista israeliano Shay Frisch, classe 1963, per una mostra ideata in occasione del novantesimo anniversario della nascita del cardinale Carlo Maria Martini. Un evento unico e straordinario, davvero ecumenico, perché promosso dall'intero Consiglio delle Chiese cristiane, a cura di Andrea Dall'Asta SJ e di Dorothee Mack, pastora della Chiesa metodista di Milano.

Migliaia di elementi modulari - quasi quarantamila! - assemblati in strutture diverse, a comporre scie di campi elettromagnetici, figure come modellate da flussi energetici. Quadrati, rettangoli, linee, cerchi, croci: simboli universali e allo stesso tempo, caratterizzanti della tradizione cristiana che si disegnano nella penombra degli spazi espositivi, sul biancore delle pareti, riflettendosi sulla retina dei nostri stessi occhi. Fino ai recessi più intimi della coscienza. Il lavoro di Frisch è semplice, eppur geniale. Con gesto demiurgico, quasi manipolando molecole elementari, l'artista si serve di «banali» prese multiple per dare vita a creazioni potenti ed evocative. Oggetti che prodigiosamente si animano, percorsi dall'elettricità che accende una serie di spie luminose. Così che l'invisibile si fa visibile, l'ineffabile diventa presenza. Il singolo modulo, di plastica e metallo, sembra nulla. E di per sé, oggettivamente, vale ben poco. Ma è la connessione fra una presa e l'altra, che diventa fondamentale. L'incastro, che permette la trasmissione di energia. Così che ogni elemento diventa essenziale, imprescindibile: basta infatti che uno soltanto sia scollegato, che la catena virtuosa si interrompa. Ciascuno è necessario. Tutti sono chiamati a trasmettere questa forza invisibile. E allo stesso tempo ognuno può brillare alla luce di Dio, datore di vita, motore primo di ogni energia. Illuminando i cuori, irradiando le menti. Come nel sepolcro, tra le fessure oscure delle pietre. Luce della creazione, luce di risurrezione. Sono «connessioni luminose», quelle che riflettono oggi nella Galleria San Fedele a Milano. Installazioni di luce realizzate dall'artista israeliano Shay Frisch, classe 1963, per una mostra ideata in occasione del novantesimo anniversario della nascita del cardinale Carlo Maria Martini. Un evento unico e straordinario, davvero ecumenico, perché promosso dall'intero Consiglio delle Chiese cristiane, a cura di Andrea Dall'Asta SJ e di Dorothee Mack, pastora della Chiesa metodista di Milano.



per sciocare nella proiezione di un «deserto», quello attraversato dal popolo eletto, liberato dalla schiavitù e illuminato dalla misericordia divina. Fino all'innalzarsi delle croci sul Golgota, al manifestarsi di un'enorme corona raggiata, emblema della Passione di Cristo, eppure già simbolo glorioso del Risorto. È lo spazio stesso si fa luce, la materia si trasfigura in un'alba luminosa. Come nella Genesim celeste che ci attende. Perché: «Io sono la luce del mondo», dice Gesù. «Chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».

La mostra «Shay Frisch. Connessioni luminose», promossa dalla Fondazione Carlo Maria Martini, è visitabile alla Galleria San Fedele a Milano (via Hoepfli, 3a), fino al prossimo 25 marzo. Apertura da martedì a sabato, dalle 16 alle 19 (al mattino su appuntamento). Ingresso libero. Per informazioni: tel. 02.86635233, www.sanfedele.it.

Installazioni di Shay Frisch alla Galleria San Fedele (Foto MetLevi e Casonato)

Fondazione Oasis

Libertà religiosa e cittadinanza

Giovedì 16 marzo, alle ore 18, presso la sede di Milano di Fondazione Oasis (piazza San Giorgio, 2), in occasione della presentazione del numero 1 della rivista *Quartieri* (Macerata) e politica ecclesiale (Il Mulino), dal titolo «Cittadinanza e libertà religiosa nell'area euro-mediterranea», e dell'e-book «Libertà religiosa e cittadinanza», a cura di Alessandro Ferrari (membro del Consiglio per i rapporti con l'Islam italiano), avrà luogo una tavola rotonda sul tema «I diritti delle città: virtù e limiti di un modello di integrazione cittadina». Tra gli altri, interverranno monsignor Luca Bressan (Vicario episcopale per la cultura, la carità, la missione e l'azione sociale della Diocesi di Milano) e Izzeddin Elzir (imam di Firenze e presidente dell'Istituto italiano delle comunità islamiche d'Italia).

domenica 19

Nuovo organo a Castiglione

Domenica 19, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Beata Vergine del Rosario di Castiglione Olona (Va), si terrà l'inaugurazione del nuovo Organo Mascitti Op. 1199. Il Vicario episcopale della Zona pastorale II - Varese, monsignor Franco Agnesi, benedirà lo strumento, che è stato voluto dalla comunità parrocchiale a 50 anni dalla posa della prima pietra della chiesa e nel 25° di ordinazione del parroco don Ambrogio Cortesi. Seguirà un concerto eseguito dal maestro Giancarlo Parodi. I somieri e le canne del nuovo organo sono collocati sulla balconata situata alle spalle del presbitero, mentre la consolle, a trasmissione elettrica, che ne permette quindi l'uso a distanza, è posta al piano della chiesa.

città dell'uomo. Un percorso di riflessione dalla riforma protestante all'ecumenismo

Letesi di Lutero, i rapporti con la Chiesa cattolica, gli aspetti teologici, i risvolti sociali ed economici che ne seguirono. E, più di recente, l'avvio del dialogo, i passi dell'ecumenismo, le ritrovate convergenze e le distanze confermate. Sono fra i temi che saranno affrontati nei «Percorsi di riflessione 2017» promossi da Città dell'uomo, associazione fondata da Giuseppe Lazzati. Sotto il titolo complessivo «500 anni di riforma protestante. Tra passato, presente e futuro dell'Europa» sono in programma tre appuntamenti (ore 18-20) presso la sala San Satiro della basilica di Sant'Ambrogio. Il

primo incontro si terrà domani, al centro dell'attenzione «La riforma luterana: cause, eventi, conseguenze»; relatore sarà monsignor Franco Buzzi, prefetto della Biblioteca Ambrosiana. Quindi lunedì 13 aprile sarà la volta de «Il pensiero della riforma nei suoi effetti etico-sociali e politici»; interverrà Michele Nicoletti, dell'Università di Trento. Infine, dopo l'estate, lunedì 23 ottobre la relazione «Drei conflitti al dialogo ecumenico. Chiese protestanti e Chiesa cattolica nella «casa comune» europea» sarà affidata a Giovanni Vian, dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

Giovedì a Busto Arsizio don Isidoro Meschi in parole e immagini

Giovedì 16 marzo, alle 21, la Biblioteca comunale di Busto Arsizio ospiterà l'evento «Don Isidoro, immagini e parole», organizzato dall'associazione «Amici di don Isidoro», in collaborazione con la Famiglia Bustocca e l'associazione culturale «55». La serata presenterà la figura di don Isidoro Meschi attraverso la proiezione di immagini di opere che lo rappresentano e la lettura di poesie, anche dialettali, che parlano di lui. Introdurrà don Alberto Rocca, ex allievo di don Isidoro al liceo Crespi e ora direttore della Pinacoteca Ambrosiana di Milano. Voci recitanti saranno quelle di Paolo Azzimonti, Veronica D'Ipollito e Ginetto Grilli, i brani musicali saranno eseguiti da Fabio Agata. Info: tel. 0331.390266.

Le proposte di CHIESATV

Tra i programmi della settimana su **Chiesa TV** (canale 195 dei digital terrestres) segnaliamo:

Oggi alle 20.45 Speciale Visita pastorale del cardinale Scola nel Decanato di Vimerate.

Lunedì 13 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a giovedì).

Martedì 14 alle 21.10 da Saronno Speciale Via Crucis guidata dal cardinale Scola, con la reliquia del Santo Chiodo e la Croce di san Carlo.

Mercoledì 15 alle 21.10 Udienza generale di papa Francesco.

Giovedì 16 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.

Venerdì 17 alle 20.20 *La Chiesa nella città* oggi (anche lunedì, martedì e mercoledì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana.

Sabato 18 alle 17.30 Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano.

Domenica 19 alle 20.30 *Fattore Giovani*, a cura dell'Istituto Toniolo.

in libreria. Proposta di cammino verso la cresima

È nuovamente disponibile il testo «Saranno testimoni. In cammino verso la cresima» (In dialogo, pagina 112, euro 8,50) un itinerario proposto don Walter Cazzaniga, attualmente parroco della parrocchia Santa Maria Annunziata in Chiesa Rossa a Milano. Il sussidio può aiutare le Comunità e i catechisti in questa fase ancora sperimentale (attingendo dal catechismo della Cei «Sarete miei testimoni») in attesa del completamento dell'itinerario di iniziazione cristiana «Con Te!» (il testo del quarto anno «Cristiani» verrà editato a maggio 2018, quest'anno invece verrà presentato il terzo volume «Amici»). Per ogni tappa sono previsti approfondimenti biblici, schede per il lavoro di gruppo, giochi, preghiere; al termine del volume la preparazione alla celebrazione e una proposta di ritiro spirituale. Ogni suggerimento, ogni tentativo, ogni sperimentazione, fedeli alla missione ricevuta di evangelizzare ogni battezzato, sono segno vivo della libertà e fecondità dello Spirito.

